

## Memorie di un Marinaio

*Pietro Malfatto, Socio del Gruppo di Acqui Terme*

Abbiamo raccolto un aneddoto risalente a oltre 70 anni fa di un nostro Marinaio, Pietro Malfatto, uno dei “brillanti” novantenni del Gruppo.

Il giorno 14 settembre del 1951 con la mia bella cartolina in tasca ho raggiunto la Capitaneria di Porto di Savona e qui, dopo aver dato seguito alle poche pratiche e formato un piccolo gruppo, abbiamo raggiunto La Spezia e precisamente la Caserma C.E.M.M. “Duca degli Abruzzi”, dove sono rimasto per circa 45 giorni.

Terminato l'addestramento e un test attitudinale, sono stato destinato al Corso per Torpedinieri che si sarebbe tenuto a Taranto presso la Caserma “Farinati” dove sono stato quattro mesi. Finito il Corso, sono stato assegnato su nave *Gazzella* con base a La Spezia. Questa era al momento classificata come nave ausiliaria, ma era stata sia prima che dopo un dragamine, mentre a partire dal giugno venne classificata come corvetta e dal marzo 1960 classificata come nave scuola. E per ultimo, dal primo gennaio 1967, è stata radiata dal quadro del naviglio militare dello Stato (notizia che un po' mi aveva fatto soffrire). Questi dati li ho ricavati dalla Gazzetta Ufficiale N° 97 del 18.4.1967. Dopo questa premessa vengo allo scopo di questo mio scritto.

Un giorno della primavera-estate del 1952 con nave *Gazzella* attracciamo al porto di Livorno e imbarchiamo una numerosa scolaresca e la portiamo a visitare i luoghi di Giuseppe Garibaldi in Sardegna e precisamente a Caprera dove l'eroe dei due mondi si era ritirato a vita privata. Al ritorno non siamo più andati a Livorno, ma a La Spezia e ricordo bene che, ormai in vista del Golfo, il mare era diventato abbastanza mosso; tutti i bambini e insegnanti ne soffrivano e noi tutti di bordo a correre con ogni sorta di recipiente per vedere di salvare il salvabile. Ma non era ancora finita, arrivati all'altezza dell'isola del Tino ci siamo trovati in una furiosa burrasca di pioggia e vento che ha costretto tutti a ripararsi all'interno, ma anche lì problemi perché i bambini erano tanti e lo spazio limitato. Ma ormai eravamo a casa...

A distanza di tanti anni è venuto da chiedermi quanti di quei bambini saranno diventati dei bravi Marinai e avranno di questo viaggio un indelebile ricordo. Se almeno uno di loro scrivesse due righe mi farebbe un grande regalo. Io li ho sempre ricordati tutti.

